

PROVA N.1

Si prega di tradurre il seguente testo in francese:

IL PIANO MATTEI PER L'AFRICA – MAROCCO

In occasione del Vertice Italia-Africa organizzato a Roma alla fine di gennaio 2024, il governo italiano ha annunciato il “Piano Mattei per l’Africa”. Presentato come un piano concreto di interventi per il continente africano, esso prevede la creazione di partenariati “alla pari” incentrati su sei settori prioritari: istruzione e formazione, energia sostenibile, sanità, agricoltura, acqua, nonché infrastrutture fisiche e digitali. In questo contesto, l’Italia ha già avviato partenariati con 14 Paesi africani, tra cui il Regno del Marocco. L’obiettivo principale è promuovere iniziative ad alto impatto, capaci di generare risultati tangibili nel breve termine all’interno delle comunità interessate, in piena coerenza con le priorità definite dalle autorità locali e con un coinvolgimento attivo del settore privato.

Grazie alla sua visione per lo sviluppo sostenibile, all’eccellenza del proprio sistema industriale e universitario, alla stabilità economica e istituzionale e al suo ruolo di ponte tra Africa ed Europa, il Marocco è stato identificato come partner chiave per il lancio di uno dei progetti pilota più importanti del Piano Mattei: la creazione di un Centro di Eccellenza per la Formazione Professionale nel settore delle energie rinnovabili, al servizio di tutto il continente africano. Il progetto si sta sviluppando di maniera progressiva. Un primo corso di formazione manageriale per 47 professionisti sulla transizione energetica è stato lanciato nell’ottobre 2024, grazie alla collaborazione tra la Fondazione Enel, la Fondazione Res4Africa e l’Università Politecnica Mohammed VI di Ben Guérir. Nel 2025 il progetto ha acquisito ulteriore slancio, con la realizzazione nel mese di luglio di un secondo corso manageriale (40 partecipanti), sempre presso l’Università Mohammed VI, insieme al primo corso di formazione tecnica e professionale (25 partecipanti), e a un programma di supporto per start-up di giovani imprenditori africani. A regime, il Governo italiano metterà a disposizione del Centro una sede permanente in Marocco, dove le attività si articoleranno attorno a tre pilastri complementari e multidisciplinari nel campo delle energie rinnovabili e della transizione energetica: formazione, imprenditorialità giovanile e produzione di conoscenze.

Il Piano Mattei in Marocco prevede anche un secondo ambito d’intervento, volto a promuovere la cooperazione internazionale nel settore della sanità. A tal fine, il progetto “Mama Sofia – Ridurre le distanze nelle cure”, ideato dalla Fondazione Mama Sofia, affronta una sfida cruciale: l’accesso ai servizi sanitari nelle zone rurali del Marocco. Sostenuta da aziende italiane leader nel settore tecnologico, con il supporto dell’Istituto Gaslini di Genova e dell’ospedale Moulay Youssef di Rabat, questa iniziativa si basa sull’utilizzo di dispositivi medici portatili e non invasivi per il monitoraggio a distanza dei pazienti affetti da malattie croniche.